



I COLORI DEL NATALE

pag. 9

6 Passione d'acciaio

10 Dalla via Emilia al Beat

13 Novi X-files: Un cielo da Ufo

19 Consigli per una lettura sostenibile

LameplastGroup

produzione e riempimento
contenitori monodose e multidose
per l'industria farmaceutica
e cosmetica



PENTAFILL



www.mo.cna.it

Ci si mette molto per diventare giovani

{P. Picasso}



leader nei valori.

Paolo, imprenditore

Area Terre d'Argine - Sede di Novi/Rovereto

Novi, C.so Matteotti, 6 - tel. 059 679 311 - novi@mo.cna.it • Rovereto, Piazzetta U. Bisi, 17 - tel. 059 671 354 - rovereto@mo.cna.it

Terre d'Argine tra presente e futuro

di
Alessandro Grossi

Il primo luglio 2006 i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera hanno costituito l'Unione delle Terre D'Argine conferendovi, già da subito, i servizi educativi e scolastici e la Polizia Amministrativa.

Successivamente sono stati conferiti il Centro di Educazione Ambientale, le politiche per le Pari Opportunità, il gattile, la struttura tecnica per il controllo delle

normative anti sismiche nell'edilizia privata.

L'Unione è un ente di secondo grado: i componenti del Consiglio non sono eletti direttamente dai cittadini dei quattro Comuni, ma dai rispettivi Consigli Comunali.

L'organo amministrativo è la Giunta che è composta dai Sindaci dei quattro Comuni. L'attuale Presidente è **Stefania Zanni**, Sindaco di Campogalliano. A tre anni dalla costituzione abbiamo intervistato **Luisa Turci**, sindaco di Novi, per fare un primo bilancio sul percorso intrapreso.

A quale scopo è stata costituita l'Unione?

«Lo scopo principale è quello di gestire i servizi in maniera associata, per elevarne la qualità senza aumenti di costi per i cittadini, attraverso processi di razionalizzazione e di utilizzo più efficace delle risorse, sia umane che finanziarie.

È di particolare interesse per i nostri cittadini accedere a servizi di territorio ampio come l'Unione, regolati con modalità omogenee: è quanto è avvenuto nel 2008 con l'approvazione del regolamento unico di accesso ai nidi

e alle scuole d'infanzia che garantisce le medesime opportunità a tutte le bambine e a tutti i bambini dei Comuni dell'Unione».

Quali esempi concreti si possono citare a testimonianza dei benefici ottenuti?

«Sempre in tema di istruzione, anche le rette dei nidi, delle scuole d'infanzia, delle mense e dei trasporti scolastici sono state omogeneizzate, prevedendo delle fasce tariffarie uguali per i quattro Comuni. Questo ha dato la possibilità di effettuare un'unica gara d'appalto per il servizio mensa e un ottimo risultato qualitativo ed economico. Anche per il servizio di Polizia Amministrativa la ricaduta sul nostro territorio è stata positiva: vengono effettuati i controlli notturni dalle pattuglie dei vigili che prima dell'Unione non avevamo, così come le verifiche sugli abusi edilizi che vengono effettuate da una apposita squadra specialistica della Polizia Municipale dell'Unione, in collaborazione con gli uffici tecnici dei Comuni».

Obiettivi per il futuro?

«Trasferire all'Unione i servizi sociali è uno degli impegni di legislatura sia dei tre Comuni che sono andati al voto amministrativo nel 2009 sia dell'Amministrazione di Novi, in considerazione anche del fatto che le case protette e l'assistenza domiciliare sono già nell'Azienda dei Servizi alla Persona. Stiamo lavorando a uno studio di fattibilità che prevede la verifica dei costi, la previsione di impatto sulla struttura dell'Unione e su quella dei Comuni. L'ottica è comunque sempre quella di non creare oneri aggiuntivi e di promuovere una gestione del servizio più efficiente e razionale. In particolare, per i servizi sociali, mantenere il forte radicamento sui territori è necessario per cogliere le esigenze dei cittadini e fornire adeguate risposte».

Quali sono le criticità?

«Innanzitutto le ultime modifiche apportate allo Statuto dell'Unione, a seguito di diversa regolamentazione della materia da parte della Regione, hanno reso il lavoro di ogni Sindaco molto più pregnante e impegnativo dovendo, oltre al proprio ruolo "territoriale", seguire diversi assessorati dell'Unione e anche, lo sottolineo, per la novità del "progetto politico" delle Unioni dei Comuni e per la sua complessità. Occorre muoversi e coordinare continuamente due realtà parallele: da una parte, lavorare per far crescere la struttura associata producendo i risultati attesi; dall'altra, valutarne la compatibilità economica, organizzativa e progettuale sui Comuni, con particolare attenzione a mantenere e consolidare il rapporto dei cittadini all'interno dei singoli Enti territoriali. Una sfida che abbiamo raccolto e che vogliamo vincere nell'interesse delle nostre comunità».



Dall'alto:
Carpi,
Campogalliano,
Novi e Soliera



Cara educazione...

I costi dei servizi educativi per la prima infanzia

Il Comune di Novi ha sul proprio territorio due Nidi d'infanzia: il Nido Enrico Mattei, situato nel capoluogo, è costituito da due sezioni e ha complessivamente 32 posti; il Nido di Rovereto ha invece 26 posti, suddivisi sempre su due sezioni. Il totale dei bambini iscritti è di 58, pari al 21,09% dei bambini residenti in età 0-3. Sul territorio dell'Unione il 36,67% dei bambini residenti in età frequenta il Nido, la percentuale regionale si avvicina al 27% mentre quella nazionale è intorno all'11%. Per l'anno scolastico 2008/2009, a Novi, a fronte delle domande di iscrizione, vi è stato un tasso di risposta positiva pari al 71,9%. Occorre sottolineare che tale percentuale, nel corso dell'anno scolastico, arriva a superare l'80% (come nel resto dell'Unione), a fronte di rinunce, trasferimenti e conseguente scorrimento della graduatoria. Dal 2006 i Nidi di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera sono passati in gestione all'Unione delle Terre d'Argine. L'Unione ha approvato, per i servizi educativi per la prima infanzia, un nuovo regolamento di gestione che ha uniformato le regole dei quattro Comuni e ha favorito l'efficacia e l'integrazione organizzativa, offrendo ai cittadini un servizio equo e trasparente. Rilevante è stata l'approvazione di un disciplinare che ha unificato il sistema di determinazione delle tariffe per tutti i servizi scolastici dell'Unione. Da settembre 2008 è stato attivato il servizio di prolungamento anche nei Nidi del Comune di Novi. Il costo dei servizi per la prima infanzia per



di
Vania Pederzoli
Assessore
all'Istruzione

Il Nido di Rovereto

l'anno 2008 è di circa 9.000 euro per bambino, anche in ragione dell'ampliamento dei servizi (servizio di prolungamento della fascia oraria e adeguamento contrattuale del personale). Tali servizi sono sostenuti dalla fiscalità locale, dai fondi regionali, dalle riscossione delle rette e delle tariffe pagate dagli utenti. Se si confrontano entrate e spese, si nota come l'importo complessivo delle rette pagate dalle famiglie raggiunga appena il 27% della spesa corrente, e che, nonostante l'aumento delle tariffe, questa percentuale sia diminuita poiché sono stati incrementati i servizi offerti agli utenti.

Entrate e Spese del Servizio di Nido

Anno servizio	Entrate da rette/tariffe	Costo del servizio	Totale % Copertura
2007	131.498,92	488.275,88	26,9
2008	129.279,47	493.974,34	26,2

Il costo del servizio non comprende le spese di manutenzione

ASP Terre d'Argine NEWS

Azienda dei Servizi alla Persona

- Dal mese di giugno la sede del Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto ai cittadini di Novi, Rovereto e S. Antonio si è trasferita presso la Casa Protetta R. Rossi di proprietà dell'ASP. Il numero telefonico dedicato al Servizio è il seguente: 333.6258200.
- In previsione dell'accreditamento del Servizio Socio-Sanitario residenziale di Casa Protetta e semiresidenziale di Centro Diurno la scelta dell'Azienda è stata di internalizzare il personale. Infatti entro il 31.12.2009 il personale dedicato all'assistenza della Casa Protetta e del Centro Diurno R. Rossi sarà tutto dipendente dell'ASP.
- Si sono conclusi i lavori di adeguamento

alla sicurezza per la Casa Protetta e il Centro Diurno ed entro il mese di Dicembre, tempo permettendo, inizieranno i lavori di sistemazione dell'area cortiliva esterna comprensivi di asfaltatura dello stradello retrostante l'edificio e dell'automazione dei cancelli. Tali interventi consentiranno un accesso protetto da parte dei fornitori e dei fruitori del Servizio.

- In un'ottica di riconoscimento del valore sociale del ruolo del volontariato, nel mese di Novembre è stata sottoscritta la nuova Convenzione tra Comune di Novi, ASP e AUSER di Novi per il trasporto di utenti della Casa Protetta, del Centro Diurno e del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Novi in forma

di
Luigi Fusari
Assessore
allo Sport

È ricco il panorama dell'associazionismo sportivo novese: decine di uomini e donne volontari che dirigono e gestiscono le varie attività con tanta volontà e orgoglio di appartenenza.

ANESER: l'associazione (40 anni di attività alle spalle) organizza vari corsi rivolti a ragazzi e adulti e diverse attività agonistiche. Le manifestazioni storiche sono la Camminata delle Siepi con oltre

1000 partecipanti e la consueta Festa dei campetti per i saggi delle varie attività.

Claudio Tioli, il Presidente, ci tiene a sottolineare i successi: «Finalmente abbiamo avviato un corso di tennis per adolescenti, cosa che non avveniva da molti anni. Grande soddisfazione dalla danza moderna: siamo riusciti a portare a casa un primo posto di categoria a Barcellona grazie a **Jerry e Alessia**».

Polisportiva Roveretana: sotto la guida del nuovo Presidente **Alessandro Ribaldi** si svolgono corsi di avviamento sportivo e attività agonistiche. Tra le eccellenze dell'associazione si ricorda il corso di danza di **Kenia Cabrera**: le danzatrici roveretane si sono classificate al primo posto a Modena, nel corso della rassegna Teatro in danza.

In soli tre anni dalla costituzione, la pallavolo femminile, sotto la guida di **Riccardo Solieri**, si è già distinta raggiungendo il 2° posto nel campionato UISP Under 15. Oltre 40 ragazzi (8-13 anni) sono stati suddivisi in due gruppi (elementari e medie) che, con le allenatrici **Martina Patocchi** e **Chiara Panzani**, hanno costituito il settore primo volley. Oltre alla prima squadra di calcio (allenatore **Vincenzo Guerzoni** e storico D.S. **Gianrico Rebucci**), grande è l'attività dedicata ai giovani. Due sono le squadre: pulcini, allenati da **Antonio Conte** e **Massimo Roversi**, e medi, allenati da **Michele Cestari**, **Federico Capuzzo** e **Giuliano Lusuardi**, partecipanti al campionato UISP PAD-PAB.

Società Sportiva Camurri Calcio: anche a

S. Antonio c'è il calcio dilettanti. Il Presidente, **Ivano Camurri**, da 40 anni prosegue ininterrottamente la storia degli orange di S. Antonio in Mercadello che partecipano al campionato C.S.I. di Carpi, ottenendo quest'anno ottimi risultati.

Società Bocciofila La Torre: il Presidente **Luciano Capuzzo** ci ricorda le gare di valenza regionale, che si svolgono a febbraio, e quella dedicata alla Battaglia di Rovereto in marzo. Il 2009 verrà ricordato per l'exploit dell'atleta **Ettore Corradi** che si è guadagnato il passaggio alla massima categoria.

Ciclistica novese: quante volte vediamo sfrecciare per le nostre strade pattuglie di ragazzi curvati sulle due ruote? Sono i ragazzi della Ciclistica, il cui Presidente è **Sauro Benzi** coadiuvato dal Prof. **Claudio Malvasi**. Tra le eccellenze ricordiamo **Riccardo Lugli** vincitore di sette corse nel nostro territorio, compreso il campionato provinciale.

U.S. Novese: società calcistica della prima categoria FGCI. Il Presidente è **Teodoro Stacchezzini** e D.S. la figlia **Roberta**, senza dimenticare il prezioso contributo del dirigente **Gaetano Restani**. La prima squadra è da pochissimo affidata a **Herri Rossi** di Carpi. Quattro le squadre giovanili della Novese: dalla categoria Primi Calci alla categoria Ragazzi Under 15.

Pesca Sportiva La Bilancella: aderente al CO-NI-FIPS, tenacemente condotta dall'instancabile **Bruno Lugli**. In alcuni tratti del cavo Lama si svolgono regolarmente gare sportive di pesca, al colpo o con la bilancia, di valenza nazionale ed europea. Nel 2009 inoltre è stata organizzata la prima prova del Campionato Italiano femminile! Grande prestigio è anche rappresentato da **Adriano Boccaletti** (omonimo del celebre artista novese), vice campione italiano con bilancia che, quest'anno, è arrivato primo nel Campionato promozionale di pesca al colpo.

Un grazie di cuore a tutti, dirigenti e volontari, per i servizi fin qui garantiti, con sussidiarietà, alla nostra comunità novese.



L'Assessore Fusari durante una premiazione della Bocciofila la Torre



Dall'alto:
i ragazzi della
danza moderna
Aneser;
la squadra di
pallavolo della
Polisportiva
Roveretana;
gli esordienti della
Ciclistica



Passione d'acciaio

Gli ingegneri della "Andreoli Engineering" di Novi hanno ottenuto il 2° posto allo "Swedish Steel Prize" a Stoccolma, il Nobel per l'acciaio



La Famiglia Andreoli e il nebulizzatore "Albatros"

Lo "Swedish Steel Prize", fondato nel 1999 da SSAB (industria leader nel mondo della lavorazione dell'acciaio) e assegnato ogni anno, è un importante premio internazionale dedicato a questo materiale ed è talmente prestigioso da essere stato soprannominato dagli addetti al settore "il Nobel per le lavorazioni dell'acciaio".

Questo premio ha lo scopo di evidenziare e diffondere le conoscenze su come le società del settore possano migliorare competitività, redditività e qualità dei propri prodotti, sfruttando il potenziale degli acciai di nuova generazione. Inoltre, data la particolare attenzione che viene posta sui temi dell'innovazione, della ricerca e della creatività, è spesso fonte di ispirazione per le aziende di tutto il mondo. L'assegnazione del premio avviene ogni anno a Stoccolma nel mese di novembre ad opera di una giuria di esperti provenienti dal Royal Institute of Technology, dall'industria svedese e da SSAB.

I criteri generali sulla base dei quali vengono selezionati i candidati e poi viene decretato il vincitore sono molteplici: innanzitutto l'utilizzo innovativo di acciaio di nuova generazione; poi, il raggiungimento di vantaggi in termini di leggerezza del prodotto, ma soprattutto efficacia e sostenibilità ambientale. Oltre a ciò, ogni anno viene individuato un tema specifico: per il 2009 è quello della forza della passione e del suo ruolo nello sviluppo di idee che cambiano il mondo.

Durante l'evento conclusivo, che si è tenuto il 18 novembre scorso alla presenza di 300 invitati provenienti da tutto il mondo nella famosa cornice del "China Theatre" di Stoccolma, il programma prevedeva una giornata di seminari a tema, la presentazione dei progetti da parte dei finalisti e la cerimonia di premiazione.

Il primo classificato è stato il Canada; al secondo posto l'Italia con la ditta "Andreoli Engineering" ottenendo così un ottimo risultato. Per dare l'idea del prestigio dell'evento e del livello della competizione possiamo riportare il fatto che l'ultima azienda italiana ad aver ricevuto il premio è stata la FIAT per l'utilizzo di innovative barre d'acciaio antintrusione, all'interno delle portiere delle proprie vetture. (a. g.)



Il trofeo Swedish Steel Prize

Sotto:
la cerimonia di premiazione



Il volo dell'albatros verso Stoccolma

Intervista all'Ing. Giovanni Andreoli, titolare dell' Andreoli Engineering

Quando inizia il volo dell'Andreoli Engineering?

«Il volo parte 50 anni fa quando mio suocero, **Mario Fantini**, fondò l'azienda costruendo una delle prime irroratrici trainate, da usare per il trattamento dei vigneti e frutteti, mentre sul mercato esistevano solo pompe statiche a gestione manuale. Verso la fine degli anni '70 nacque da un mio progetto l' "Atom", un atomizzatore semovente che garantisce la protezione totale dell'operatore dai prodotti fitosanitari grazie a una cabina pressurizzata e prefiltrata. Quella fu la svolta che ci lanciò



L'Albatros in azione



La nuova versione dell' Atom

sul mercato mondiale.

L'Atom fu seguito alla fine degli anni '90 dalla trattatrice "Formula Track", così chiamata per il suo aspetto basso e compatto e che venne premiata dall'Unione Nazionale

Costruttori di macchine agricole come miglior novità tecnica dell'anno 2001. Nello stesso anno entrarono operativamente nell'azienda i miei due figli maggiori **Francesco e Federico** (entrambi ingegneri meccanici), seguiti nel 2009 dal terzo figlio **Enrico**, anch'esso laureato in ingegneria meccanica. L'arrivo dei figli ha dato nuovo impulso alle attività di ricerca e sviluppo, reali punti di forza dell' "Andreoli Engineering", introducendo un restyling dei prodotti più classici e apportando grandi innovazioni sui propri atomizzatori grazie a studi specifici svolti con l'Università di Modena. Ora le nostre macchine sono vendute in tutto il mondo, dall'Europa all'Oceania, dal Canada alla Corea».

In riferimento al premio ottenuto, cosa avete inventato?

«Si chiama "Albatros" ed è un nebulizzatore a barra per eseguire trattamenti fitosanitari alle colture erbacee con una larghezza variabile dai 12 ai 28 metri. Le novità che proponiamo e che rendono l'Albatros un prodotto eccezionalmente innovativo sono un peso ridotto di quasi il 60% e un incremento di resi-

stenza della struttura. Queste caratteristiche consentono di ottenere un notevole risparmio energetico, un minore compattamento del terreno, una maggiore precisione di lavoro e una riduzione dell'impatto ambientale. L'innovazione consiste in una rivoluzionaria concezione della struttura reticolare della barra con l'impiego di acciai altoresistenziali e una riduzione al minimo dei punti di saldatura con conseguente abbassamento dei tempi e dei costi di produzione».

L'innovazione e la ricerca quindi rivestono un ruolo fondamentale, ma come nasce questo fenomeno?

«È certo che le buone idee non si sognano di notte! Sicuramente la partecipazione alle fiere internazionali ci ha portato alla conoscenza di esperienze, esigenze e problematiche provenienti dal mercato mondiale. Ricordo con piacere alcune macchine speciali che abbiamo progettato e costruito *ad hoc* per alcuni clienti, come un trattore per raccogliere le banane venduto alle Canarie o come alcune macchine nebulizzatrici speciali utilizzate da ditte produttrici di antiparassitari come la Dow e la Bayer per eseguire prove sperimentali di trattamento. Diciamo che nella nostra azienda si è creato un circolo virtuoso tra le esigenze crescenti di questa nicchia di mercato di eccellenza e la risposta progettuale fornita anche grazie alle capacità sinergiche del nostro distretto produttivo. L'insieme di esperienza, ricerca continua, particolare attenzione alla salute degli operatori agricoli e soprattutto tanta tanta passione sono i parametri essenziali dell'evoluzione della nostra azienda. Infine vorrei ringraziare la ditta "Bordoni Bonfiglio" di Rolo che si occupa del taglio laser e della piegatura a controllo numerico delle strutture, grazie alla quale abbiamo iniziato questo percorso». (a. g.)



La casa ecologica

risparmio energetico ed energie rinnovabili

Il Consiglio Comunale di Novi di Modena, in applicazione delle direttive europee e degli indirizzi stabiliti dalla nostra Regione, ha approvato nella seduta del 29 ottobre scorso le norme per la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici, raccordandole con gli strumenti urbanistici del nostro territorio. Da sottolineare il fatto che il documento è il risultato di un lavoro unitario compiuto dai Comuni di Novi, Soliera e Campogalliano, i quali avevano come obiettivo condiviso quello di mettere a punto indicazioni omogenee sui rispettivi territori. Nel rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, il documento che è stato approvato esplicita le opportunità di risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tali opportunità possono essere declinate in



tutti gli aspetti costruttivi e tecnologici: orientamento ed esposizione al sole degli edifici, coibentazione, sfruttamento dell'illuminazione naturale, produzione di energia solare, fotovoltaica e geotermica, ecc.

Con l'approvazione di questo "pacchetto energia" stiamo concretizzando l'impegno assunto con il Protocollo di Kyoto dalle Nazioni Unite che, sensibili all'ambiente, ci spingono a mettere in campo azioni per contenere gli effetti del cambiamento climatico, riducendo il consumo di risorse non rinnovabili e le emissioni inquinanti. Con l'unico vincolo del rispetto ambientale, queste norme offrono opportunità di produrre risparmio energetico e di migliorare la qualità degli edifici nonché quella della nostra vita.

di
Stefania Contri
Assessore
all'Ambiente

Precisazione

Pubblichiamo una lettera pervenuta alla redazione in data 13 luglio 2009 dal consigliere Riccardo Bassi. Segue risposta del Sindaco

Vorrei fare una precisazione in merito al numero 41 di Novinforma del mese di luglio 2009. A pagina 3, "Conversazione con il Sindaco", leggo che il Sindaco dichiara che "nell'ambito della partecipazione avevamo previsto nel nostro programma amministrativo l'istituzione dei Consigli di frazione. Con le dimissioni dell'Assessore al Bilancio Riccardo Bassi che aveva la delega (si tratta di semplice incarico) per portare avanti questo progetto, non siamo riusciti ancora a realizzarlo. È nostra volontà però continuare a lavorare per raggiungere l'obiettivo". Questa dichiarazione non corrisponde al vero in quanto l'Assessore Bassi, con incarico anche alle frazioni, ha presentato negli ultimi mesi del 2008 un progetto e proposta in Giunta che è stata valutata e discussa. Si è poi ritenuto in quella sede di dare mandato al Segretario Comunale di stendere una bozza di regolamento per il funzionamento dei Consigli di Frazione sulla proposta fatta da me in Giunta, dopo di che si sarebbe arrivati ad una decisione. L'Assessore Bassi si è dimesso in data 15/12/2008, da quella data non è avvenuto più niente per quanto è a mia conoscenza.

Il Consigliere Bassi ha ricoperto il ruolo di Assessore al "Bilancio, bilancio partecipativo e consigli di frazione" dal 16 giugno 2007 e il 7 ottobre 2008 ha presentato in giunta una proposta per la istituzione dei Consigli di Frazione. Dalla discussione in giunta è emersa la necessità di approfondire tecnicamente la proposta incaricando, appunto, il Segretario Comunale di una rilettura della bozza per ridiscuterla successivamente. Le dimissioni dell'allora Assessore Bassi hanno di fatto interrotto, nel breve periodo, l'ulteriore confronto sulla proposta, poiché è evidente che il ruolo di un assessore non si esaurisce con la mera presentazione di un progetto ma lo deve anche seguire, verificarne le fasi di ulteriore approfondimento, ecc. fino alla sua approvazione negli organi istituzionali preposti. Le deleghe che erano in capo a Bassi sono state assunte dal Sindaco che ha ribadito la volontà di portare a compimento il progetto di coinvolgimento partecipativo delle frazioni, modificando la proposta originaria sulla base di una nuova impostazione che terrà conto di ciò che è emerso nella giunta del 7 ottobre 2008. Non si comprende dunque, quale sia il fatto negato dalla puntualizzazione del Consigliere Bassi se non, forse l'emergere di una punta di rammarico da parte sua per avere atteso oltre un anno a proporre un suo progetto che non ha potuto portare a compimento.

Tutti i colori del Natale

di
Cinzia Caprara

Il Natale, e le tante festività che lo precedono e lo accompagnano, rappresenta uno dei momenti più significativi, più carichi di emozioni, sentimenti, aspettative e simbolismi in gran parte del mondo. E proprio tante parti del mondo sono rappresentate a Novi, dai nostri concittadini provenienti da paesi stranieri, più o meno lontani, che festeggeranno il Natale con usanze diverse ma altrettanto dense di tradizione, di storia e di cultura.

Raccontarne alcune, come quelle riportate di seguito, significa poter essere partecipi della vita di altre piccole comunità raccolte in quella del nostro Comune, arricchendola di suggestioni, di scambi e di senso di condivisione.

In Moldavia, Ucraina, Russia, Bielorussia, Serbia, Macedonia e Georgia, dove la religione cristiana è di rito ortodosso, il Natale si festeggia il 7 Gennaio, secondo l'antico calendario giuliano (da Giulio Cesare), creato dall'astronomo Sosigene di Alessandria. Nella maggior parte dei paesi cristiani, questo calendario è stato sostituito nel 1585 da quello gregoriano, con decreto di Papa Gregorio XIII, anticipando il Natale al 25 Dicembre.

In Germania le celebrazioni legate al Natale iniziano presto, l'11 Novembre, giorno di San Martino, durante il quale i bambini portano in processione le lanterne che serviranno ad illuminare la strada del Santo.

In Polonia, la sera della Vigilia di Natale, chiamata anche Festa della Stella, si cerca in cielo la prima stella e solo dopo averla vista si può iniziare a cenare, ma prima di mangiare si spezzano gli "Oplatek"

benedetti (piccoli wafer bianchi, fatti di acqua e farina, sui quali sono stampate scene della Natività).

Inoltre in molti paesi dell'Est, come la Polonia, la Russia, l'Ucraina e la Macedonia è usanza, per la cena della Vigilia, mettere paglia o fieno sotto la tovaglia o sotto la tavola o distribuita sul pavimento, a ricordo del luogo in cui è nato Gesù. In Lituania, le portate della cena devono essere dodici, come gli apostoli, come i mesi dell'anno e del ciclo lunare.



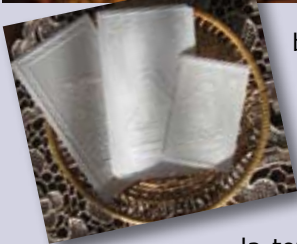
In Romania una delle tradizioni più sentite è quella delle "Colinde": si tratta di composizioni cerimoniali cantate per le strade soprattutto dai bambini, i quali per l'occasione portano una stella di carta colorata e decorata, chiamata Steaua. La sera della Vigilia anche le famiglie ucraine intonano i canti del "Koliada", che raccontano la storia del Natale; tutte le festività si concludono il 19 Gennaio, con la benedizione dell'acqua, che simboleggia il battesimo di Gesù.



In Bulgaria, si festeggia con un dolce molto particolare, in quanto all'interno viene nascosta una sorpresa (un uovo sodo, un biglietto o una monetina) in segno di buona fortuna per chi la troverà.

La sera del 5 Gennaio i bambini argentini e spagnoli lasciano le scarpe sotto il letto, affinché durante la notte i Magi possano riempirle di doni. Questa usanza viene praticata anche in Francia la notte della Vigilia, quando si attendono i doni portati da Gesù Bambino e, affinché si possa riscaldare, in ogni casa viene lasciato acceso un ceppo di legna.

In Colombia, il 24 Dicembre le famiglie si riuniscono alla Messa, la "Noche Buena", durante la quale viene benedetta la statua di Gesù Bambino, da riporre nel Presepe, ma se non si può andare alla Messa ci si deve inginocchiare davanti alla propria madre per riceverne la benedizione che sarà di buon augurio per tutto l'anno. Buone Feste a tutti!



Gli Oplatek

Sopra:
la processione
delle lanterne

Dalla via Emilia al Beat

Dalla Via Emilia al Beat è il titolo del documentario prodotto da TRC Tele-Modena e che andrà in onda in dieci puntate a partire da fine dicembre. L'idea di base dei due autori, **Sergio Prandi** e **Ruggero Mantovani**, è quella di raccontare la storia dei gruppi musicali e dei locali degli anni Sessanta nella provincia di Modena attraverso le interviste a 35 protagonisti di allora. Fra le personalità di Novi spiccava **Odoardo Mozzarini** talentuoso musicista e maestro di musica, noto anche per la sua onestà (le sue lezioni erano economiche, a volte anche gratuite), il quale accoglieva nella sua scuola aspiranti musicisti provenienti da tutta la provincia e non, tra cui **Luciana Turina**, **Lando Fiorini** e le componenti dell'unico gruppo femminile dell'epoca, Le Scimmie, che giungevano da Modena addirittura in autostop. Sempre dallo studio di Mozzarini in Corso Marconi hanno mosso i primi passi importanti gruppi musicali; infatti, era da lui che, nel 1962, andavano a provare I Monelli, un gruppo composto dai novesi **Cesare Neri**, **Roberto Righi**, ma soprattutto da **Leonardo Manfredini** e **Beppe Carletti** che di lì a poco, insieme a **Gualberto Gelmini**, avrebbero fondato I Nomadi.

I Nomadi, caratterizzati da capelli lunghi e strumenti modernissimi, usavano mezzi di fortuna per sintonizzarsi con Radio Lussemburgo che trasmetteva canzoni ancora sconosciute dei Beatles e dei Rolling Stones. Facevano le prove in via Casoni a casa di **Ettore Rossi** (Musaban) quattro volte a settimana per esibirsi al meglio davanti a un pubblico che diventava sempre più numeroso. E una sera del '63 a Novellara il barista di un locale in cui si stavano esibendo propose loro un giovane del posto che salì sul palco vestito di pelle nera, cantando *Be-Bop-A-Lula* e *Il blues*

del mandriano: era **Augusto Daolio**.

Poco dopo il complesso suonò a Novi all'Esedra (Sala Civica Ferraresi) con la nuova formazione: il pubblico era così numeroso da riempire

la sala, le scale e persino la piazza perciò una cassa fu spostata davanti a una finestra aperta per far seguire il concerto anche a chi era fuori.

Sempre da Mozzarini andavano a lezione I Diavoli Neri di cui facevano parte **Italbo Bolioli** di Rovereto e **Danilo Ghelfi** di S. Antonio ai quali negli anni si aggiunsero **Leonardo Manfredini** e **Gualberto Gelmini**. Era il boom dei grandi locali da ballo (Kivi, Marabù, Caravel, Mac2, ecc.) nei quali i

Diavoli suonavano anche cinque volte a settimana. Ottimi strumentisti, proponevano brani americani tradotti in italiano dedicando particolare attenzione agli arrangiamenti, tanto da meritare i complimenti da parte di colleghi come **Andrea Mingardi**.

Queste sono solo alcune storie del beat nostrano che potrete rivedere nel documentario di TRC, raccontate anche attraverso le immagini rare e inedite girate in super 8 da **Luigi Montini**. Il calendario delle puntate sarà pubblicato sul sito di TRC Telemodena.

di
Elisa Paltrinieri e
Daniele Boccaletti



Il Maestro Mozzarini

I Nomadi
all'Esedra nel 1964,
dall'alto: Augusto,
Franco, Beppe,
Gianni, Gualberto
e Leonardo



INIZIATIVE DAL NATALE AL CARNEVALE

dicembre

- 11 - Civica Ferraresi **Concerto del Coro Mondine**
- 12 - Biblioteca **Mostra fotografico-naturalistica**
- Centro Sportivo I Campetti **Festa Aneser**
- 13 - Piazza Novi **Festa di Natale**
- 17 - Chiesa Novi **Accademia Natalizia delle Scuole**
- 18 - Chiesa Rovereto **Concerto della Filarmonica, Galà delle associazioni e Festa in Piazza**
- 19 - Civica Ferraresi **Auguri del Sindaco e mostra fotografica sulle associazioni**
- Piazza S. Antonio **Festa di Natale**
- 20 - Parrocchia Novi **Festa di Natale**
- 22 - Civica Ferraresi **Concerto della Filarmonica**
- 31 - Parrocchia S. Antonio **Cenone e Tombolata**

gennaio/febbraio

- 6 - Casa Protetta **Festa dell'Epifania**
- Piazza Rovereto **Festa dell'Epifania**
- 19 - Cinema Lux **Presentazione film sulle Mondine**
- 31 - Piazza Novi **Festa di Carnevale**
- Civica Ferraresi **Mostra Fotografica circoli FIAF**
- 7 - Piazza Rovereto **Festa di Carnevale**
- 16 - Parrocchia S. Antonio **Tombolata e rinfresco di Carnevale**

L'Amministrazione comunale augura a tutti
un Natale sereno e un 2010 di pace e felicità



La Novese fra ieri e oggi

di
Luciano Malavasi
addetto stampa
U.S. Novese

Fin dal 1935, data memorabile per gli appassionati di calcio più anziani, la società U.S. Novese è garanzia e continuità dello sport agonistico a Novi.

Oltre alle ricostruzioni pubblicate dal Gruppo Storico Novese sul calendario 2007 "Novi e i Novesi" con dovizia di particolari nonché bellissime fotografie dei protagonisti dell'epoca è bello pensare che questa data, 1935, sia dovuta all'euforia che pervase tutta l'Italia dopo il successo degli azzurri di Vittorio Pozzo ai Mondiali di Roma dell'anno precedente.

Intendiamo però soffermarci sugli anni '50, quando giocò l'ultima formazione tutta novese, dando vita ed entusiasmo alle domeniche dei concittadini di quei tempi.

Correvano gli anni 1955/56 e la squadra, allenata dal trascinatore nonché arbitro federale **Raoul Rovatti**, era composta interamente da veri novesi, noti quasi tutti con un nomignolo.

Il tramonto di questa formazione coincise con una grave crisi societaria che portò allo scioglimento, anche se temporaneo, della U.S. Novese.

Solo nel 1960 avvenne la rifondazione, della quale, oltre ad alcuni giocatori sopraccitati e al sempiterno allenatore Rovatti, fu protagonista il nuovo Presidente e Direttore Sportivo Ing. **Vitaliano Pivi** che non esitò a mettere a disposizione della rinnovata società la sua competenza acquisita, quale portiere, giocando per anni nelle file del Pescara calcio in serie B.

In tutti questi anni di attività, la Novese è stata anche una fucina di talenti che si sono distinti nelle serie superiori. Si ricordano le imprese di **Goffredo Sgarbi** (notissimo versatile personaggio della vita novese sportiva e non), imprevedibile e velocissima ala destra degli anni '30 nel Carpi in serie C. In tempi più recenti vi furono **Wainer Ganzerla**, roccioso terzino del Carpi e vi fu soprattutto la classe e l'intelligenza calcistica di **Italo Amadei**, centrocampista d'attacco anche lui approdato in serie C con il Carpi.

Ai giorni nostri

Le sorti societarie oggi sono interamente a carico della Famiglia **Stacchezini**. Padre **Bruno** (Presidente) e figlia **Roberta** (factotum), con la fattiva collaborazione del marito **Fausto Veneri**, svolgono tutte le incombenze: l'organizzazione della società,



Bruno Stacchezini

la gestione dello staff di giocatori e tecnici così come degli impianti e di tutti i campi di gioco, le pulizie degli spogliatoi e delle tribune, la sistematica manutenzione dei tappeti erbosi, ecc...

Non ultimo e più impegnativo l'onere finanziario che, a causa della crisi economica generale, vede assottigliarsi il numero degli sponsor. Dividendosi fra la conduzione dell'azienda di famiglia e la gestione della società di calcio, con sacrifici notevoli, questi autentici stacanovisti dello sport sono riusciti nell'impresa di allestire, di anno in anno, compagini competitive in grado prima di riconquistare la 1ª Categoria, dalla quale la Novese era retrocessa dopo i fasti del girone di Eccellenza, per poi tentare la scalata alla Promozione.

Con questa nota intendiamo sensibilizzare gli sportivi novesi al sostegno della propria squadra frequentando lo stadio che, sia detto chiaramente, ha pochi eguali sia per bellezza che per funzionalità, in questa categoria e nei paesi limitrofi, nonché reperire collaboratori per assicurare la vita e lo svolgimento delle attività necessarie al funzionamento degli impianti e alla partecipazione ai campionati, anche giovanili.

È inoltre già in atto l'ingresso libero, allo stadio Uber Chiari, per i giovani fino a 16 anni.



Foto gentilmente concessa da Gianpaolo Gregori, uno dei protagonisti di quelle imprese

In piedi da sinistra si riconoscono: **Loris Gianferrari** (al fiol dal latér), **Roberto Vecchi** (al Bebe), **Luciano Marri**, **Ermanno Debbia** (la Marégna), **Antonio Ferrari** (Tonino) e **Erme Lugli** (Gili); accosciati da sinistra: **Ennio Bellotto** (al Negùs), **Gianpaolo Gregori** (Pavlein), **Manrico Rossetti** (il Gatto Nero), **Giuseppe "Vilder" Reggiani** (Muraina), **Adolfo Righi** (al Dodo).

È interessante notare che sulle casacche azzurre compariva il marchio del primo sponsor (allora non ancora di moda), la Coop di Consumo, la quale - afferma Adolfo Righi - forniva casacche e pantaloncini; calzettoni e scarpe erano a carico di ciascun giocatore.

Questo gruppo poteva contare su individualità di spicco che portarono a risultati notevoli. L'impresa più eclatante rimane la conquista dello spareggio per il passaggio alla categoria superiore; si disputò all'antistadio del Braglia di Modena contro il Baggiovara. Il risultato però non fu favorevole anche perché, ricorda con qualche rimpianto sempre Adolfo Righi, giocare a Modena con una squadra del luogo...



...quelli di **Novi**... che corrono



Incontriamo Gabriele Losi e Fabio Guancia rispettivamente vice presidente e socio dell'associazione podistica "Quelli di Novi"

Vet a ca' a pe'? Così inizia la storia di questa associazione quando, nel 2006, due ragazzi si mettono d'accordo su come tornare a casa. Durante il tragitto scoprono di avere una passione in comune: la corsa. Decidono quindi di darsi appuntamento il giorno seguente per correre insieme e da lì il meccanismo non si ferma più. Attraverso il passaparola, il gruppo si allarga e così, adesso, eccoli qui, pronti a raccontare la loro storia e la loro passione.



L'associazione alla gara podistica di Monteforte

Dopo questa nascita un po' casuale, come avete proseguito?

«Diciamo che siamo rimasti un gruppo informale per tutto il 2007 fino a quando, una volta entrati nella sezione podismo dell'Aneser siamo diventati un'associazione ufficiale, presieduta dall'inesauribile **Claudio Tioli**. Contiamo all'incirca 25 iscritti dai 30 ai 50 anni; abbiamo partecipato ad una trentina di maratone, fra cui le più famose al mondo come New York, Parigi e Londra e abbiamo all'attivo un centinaio di competizioni podistiche domenicali».

Quali sono le attività che proponete ai vostri soci e ai novesi?

«Innanzitutto collaboriamo con l'Aneser nell'organizzazione della "Camminata delle Siepi" che si tiene il 1° maggio e quasi ogni domenica qualcuno di noi partecipa ad una gara podistica in rappresentanza del gruppo. Inoltre sono molto importanti anche gli appuntamenti non podistici, quelli in cui ci troviamo insieme per consumare salami, vino e pasta che riscuotiamo come premi nelle competizioni».

Cosa dovrebbe spingere un novese che corre da solo a iscriversi alla vostra associazione?

«Il nostro è un gruppo molto variegato dove ognuno può trovare un livello consono alle proprie possibilità: da quelli che corrono "senza orologio" per tenersi in forma a quelli che si preparano per le maratone. Quindi tutti i nostri soci sono liberi di decidere il livello di impegno e di frequenza che ritengono più opportuno, senza sentirsi forzati o obbligati a fare nulla. Detto que-

sto possiamo aggiungere che, col passare del tempo e dei chilometri, abbiamo raggiunto un certo livello di esperienza che ci consente di aiutare tanto il neofita quanto l'esperto verso sudati miglioramenti. A volte ci avvaliamo dei consigli e dell'esperienza di **Loris Gennari** di San Felice, maratona internazionale e medaglia d'argen-

to ai mondiali del 1981».

Sempre più persone scelgono la corsa come sport di riferimento: qual è il suo valore aggiunto?

«Innanzitutto il fatto che la corsa è alla base di tutti gli altri sport, perché è una cosa molto naturale, economica e alla portata di tutti. Inoltre la corsa è uno sport onesto, non esiste fortuna o sorte, devi imparare a farcela da solo e a usare tutto quello che hai. Insegna, soprattutto se praticata con passione, a conoscersi, a non sprecare energie, a gestire le proprie forze per evitare di andare in crisi. Inoltre va detto che è uno sport individuale ma c'è molta solidarietà tra i corridori, ci si aiuta, ci si sprona, quando uno va in crisi c'è sempre qualcun altro che gli grida di non mollare, di tenere duro, di andare avanti. Infine correre aiuta a concentrarsi sul proprio corpo, a sentirlo vivo, ascoltare il cuore che batte, il respiro affannoso, il rumore dei propri passi, è una sensazione talmente forte e avvolgente che una volta finita una maratona non si riesce a smettere di pensare alla successiva».

Su queste riflessioni filosofico-emotive ci salutiamo e così li vedo scambiare qualche parola di fronte alla biblioteca per poi tornarsene a casa. Sorrido. Chissà se ci andranno a piedi... (a.g.)

Novi
1° maggio 2007,
la presentazione
ufficiale



Un cielo da UFO

Dopo aver trattato di cerchi nel grano siamo tornati a porre un nuovo quesito al **Dott. Giovanni Casari**, presidente dell'Associazione "La Città delle stelle" e proprietario dell'importante osservatorio astronomico situato nel centro di Novi.

Gli UFO esistono?

«Iniziamo col dire che, con gli strumenti del sapere odierno, qualsiasi forma di vita intelligente al di fuori dei nostri confini non è ancora stata dimostrata. Nonostante infatti spedizioni, sonde, radiotelescopi che scandagliano distanze immense, dallo spazio non arriva che silenzio. Questo per sgombrare il campo da facili letture, come spesso accade quando i media si occupano del tema. Allo stesso tempo però devo affermare che, in circa 50 anni di studi e ricerche, mi sono capitati una cinquantina di fenomeni del tutto inspiegabili».

Ce ne può parlare?

«Tra le osservazioni più curiose ed interessanti che ho fatto, una risale al 1968 quando avvistai ad occhio nudo un oggetto (o insieme di oggetti) dall'aspetto luminescente e nebuloso con all'interno numerosi nuclei di color verde chiaro. Un'altra osservazione, avvenuta sempre nello stesso anno, riguarda una serie di globi luminosi di forma conica disposti in formazione a **V** che attraversarono quasi interamente la volta celeste. La cosa curiosa è che la stessa conformazione di oggetti fu avvistata negli anni Cinquanta nel paese di Lubbock in Texas, da cui il nome "Lubbock lights", uno dei più grandi fenomeni di avvistamento di tutta la storia con circa 350 segnalazioni. Infine, un altro episodio degno di nota risale al '97 quando, durante osservazioni con alcuni colleghi di Cavezzo, avvistammo cinque oggetti di forma ovale che attraversarono 90° di cielo per poi scomparire».

meteo, sonde, satelliti artificiali, aeromobili, meteoriti e altri oggetti, per quanto tecnologicamente avanzati, hanno caratteristiche specifiche che li contraddistinguono; perciò, per un occhio esperto, è molto difficile confonderli con questi fenomeni».

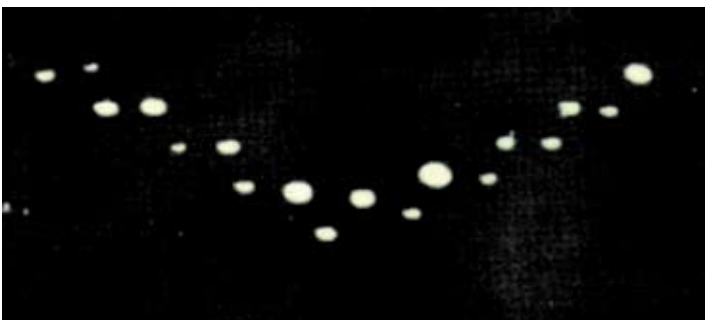
Esistono altri avvistamenti, avvenuti dalle nostre parti, al di fuori dei suoi?

«Certo. La cosa interessante è che col passare del tempo si è sparsa la voce tra i novesi e gli abitanti dei comuni limitrofi di questo mio interesse. Accade non di rado che qualcuno si rechi all'Osservatorio per raccontarmi fenomeni curiosi, non tanto per avere un seguito ma solo per il bisogno di confrontarsi col parere di una persona non giudicante e un po' più esperta. A volte mi sono addirittura state riportate storie risalenti a decenni prima e questo dimostra il fatto di quanto, un certo avvistamento, possa essere significativo per la vita di una persona ma allo stesso tempo della paura che questa ha di parlarne, di essere preso per pazzo. Così mi è capitato di sentire storie di luci che si affiancano alle macchine, globi luminosi sospesi nel cielo e altri misteriosi fenomeni, tutti accaduti o avvistati dalle nostre parti. Anzi colgo l'occasione per ribadire ai novesi la mia disponibilità ad ascoltare questi racconti e quindi, se c'è qualcuno che ne è stato testimone, può farsi avanti contattandomi presso la farmacia».



Allora teniamo gli occhi aperti e vi rimandiamo al prossimo numero in cui racconteremo del ritrovamento di diverse meteoriti cadute nei confini del nostro Comune. (a.g.)

A destra:
il diario del Dott.
Casari
su cui è annotato
l'avvistamento del
1968 di una forma
luminosa
disposta a V



La conformazione
chiamata
"Lubbock Lights"

Cosa rende queste osservazioni "non identificate"?

«Fondamentalmente il rapporto tra velocità, assenza di rumore e porzione di cielo coperta. Inoltre palloni aerostatici impiegati per studi



Un Parroco in corsa

A molti di voi sarà capitato di vedere un ragazzo giovane partire dalla Piazza di S. Antonio in tuta e scarpe da ginnastica per farsi di corsa tutto il giro dei "Tri Sant".

Se vi state ancora chiedendo chi sia o dove abiti, ecco svelato il mistero: è il nuovo Amministratore Parrocchiale **Don Luca Baraldi**. Su nomina del Vescovo nel mese di ottobre ha sostituito il ruolo ricoperto per qualche mese da **Don Gian Pio Caleffi**, ritiratosi meritatamente in pensione.

Il trentunenne Don Luca è al suo primo incarico al timone di una parrocchia, ed appare determinato a svolgere al meglio il compito a lui affidato.

Dopo ben sette anni nella Parrocchia di Quartirolo di Carpi, prima come seminarista, dal 2004 come Sacerdote al fianco di **Don Claudio Pontiroli**, ora è pronto per una "Parrocchia tutta sua"!

Facendo due chiacchiere con lui, scherza simpaticamente quando paragona il suo "metiere" alla realtà lavorativa di questi ultimi tempi. Anche lui in fondo in fondo si sente un po' "precario", oggi qui domani chi lo sa; infatti mi spiega che, con i tempi che corrono, è difficile che un Parroco resti trent'anni nello stesso posto, ma non per mancanza di lavoro, bensì per mancanza di "personale", poiché i giovani Sacerdoti sono in calo.

Il suo impatto con S. Antonio è stato molto positivo; la voglia di costruire e crescere insieme alla Comunità della piccola frazione è tanta, come tanta è la voglia di conoscere le famiglie e la realtà del paese stesso.



Don Luca Baraldi

Una delle prime cose che l'ha stupito al suo arrivo è stato il doposcuola, che, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, è ospitato presso i locali della Parrocchia e frequentato anche da tanti bambini stranieri con ottimi risultati; così come è rimasto soddisfatto dalla numerosa presenza di genitori alle prime riunioni nonché dall'attivissimo gruppo ANSPI.

Dicono di lui che sia molto bravo, preparato e promettente e che abbia il vizio comune di molti

Parroci di dire sempre di sì, tant'è che scopriamo essere pienissimo di impegni. Mi racconta infatti di essere Responsabile del Settore Giovani dell'Azione Cattolica, del Mondo Giovanile della Zona Pastorale Rolo-Novì-Rovereto-S. Antonio, dell'Ufficio Liturgico Diocesano e per finire Insegnante di Religione presso l'Istituto Tecnico di Carpi... non solo, è pure specializzando nella storia della Teologia... complimenti!

Ma un difetto questo bravo ragazzo ce l'avrà? Chiamo Don Claudio a Carpi e indago... ed ecco che scopro qualcosa che lui stesso non mi ha raccontato... è super sportivo, ok, pure alpinista, ok, ma... ha poco appetito e mangia poco... come? *Razdore* di S. Antonio pensateci voi! Ora Don Luca non ha proprio più segreti!

Scherzi a parte, da Carpi arriva una raccomandazione per gli abitanti di S. Antonio, che mi sembra doveroso riportare: "Don Luca è speciale e ben presto ve ne accorgete, stategli accanto in questa sua nuova esperienza e vogliategli bene".

di
Annalisa
Olivetti

Energia, acqua, ambiente: un circolo virtuoso.



Energia dai rifiuti, acqua da fonti rinnovabili, calore senza danni per l'ambiente. Verso una gestione ottimale delle risorse, capace di produrre benessere, risparmio e difesa dell'ambiente. Per noi e per le generazioni future.

 **AIMAG**

Via Merighi, 3 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 28111 - www.aimag.it - info@aimag.it



Susi Tinti nuovo Comandante PM

Susi Tinti è stata nominata nuovo Comandante del Corpo di Polizia Municipale delle Terre d'Argine. Tinti, solierese, 41 anni, già ricopriva questo importante incarico con la qualifica di "facente funzione" dopo la conclusione del rapporto di lavoro tra l'ente locale e **Maria Luigia Raineri** (a capo dei 98 membri del Corpo dal primo agosto 2005 al 30 giugno scorso).



Susi Tinti

Susi Tinti, laureata in Giurisprudenza, avvocato, ha diretto per dieci anni, dal 1996 al 2006, il Corpo di Polizia Municipale di Soliera. Dal primo gennaio 2007 è diventata poi Vicecomandante del Corpo delle Terre d'Argine e responsabile della Dipendenza territoriale di Soliera.

Di sé dice di essere dura e rigida per carattere e di sentirsi più incline all'azione che non alle parole.

La nomina di Tinti è stata salutata con favore da **Giuseppe Schena**, Sindaco di Soliera, che l'ha definita un esempio concreto dell'in-

tegrazione fra i Comuni delle Terre d'Argine. Alla nuova Comandante gli auguri di buon lavoro anche dalla redazione di Novinforma.

Premio Com.PA

Il Centro di Educazione Ambientale dell'Unione Terre d'Argine è stato premiato nel concorso "Comunicare On-line" nell'ambito del "Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei servizi al cittadino e alle Imprese", che si è tenuto a Milano Fiera dal 3 al 5 novembre scorso.

Nel concorso, riservato alle newsletter prodotte dalla Pubblica Amministrazione che utilizzano le nuove tecnologie per dare vita a una comunicazione chiara e fruibile per gli utenti, QuiCEA edita dal Centro di Educazione Ambientale Unione delle Terre d'Argine ha ottenuto il secondo premio.

Approvate le modifiche allo Statuto Unione Terre d'Argine

Il Consiglio dell'Unione Terre d'Argine di mercoledì 28 ottobre ha approvato alcune modifiche allo Statuto dell'Ente, già deliberate nelle settimane precedenti dai quattro Consigli dei Comuni che ne fanno parte, Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera.

La Presidente dell'Unione **Stefania Zanni** ha presentato in aula i contenuti della delibera di variazione che, lo ricordiamo, prevedono che la Giunta dell'Unione sarà composta solo dai Sindaci e non più anche da assessori, in conformità a quanto prevede la norma regionale in materia.

Inoltre sono state previste le procedure di accreditamento per i Servizi sociali e una migliore definizione dei compiti dei Direttivi d'area nonché la modifica del criterio di turnazione dei Presidenti dell'Unione e la possibilità per l'Unione di stipulare contratti a tempo determinato con dirigenti e con titolari di alte specializzazioni.

Il testo dello Statuto così modificato è disponibile sul sito www.terredargine.it

novinforma

Periodico di informazione del Comune di Novi di Modena - Dicembre 2009 - n.43
Registrazione del Tribunale di Modena n.670 aprile 1981

Sede Amministrativa:

P.zza 1° Maggio 26 - 41016 Novi di Modena (MO)

Direttore Responsabile:

Angelo Giovannini

Redazione:

Giulia Olivetti, Alessandro Grossi, Elisa Paltrinieri

Grafica:

Daniele Boccaletti

Stampa: Grafiche Sala

A questo numero hanno collaborato:

Enrico Contini, Cinzia Caprara, Chiara Delfini, Emilia Durante del Monaco, Luciana Luciani, Luciano Malavasi, Annalisa Olivetti.

www.comune.novi.mo.it/news/novinforma





Unione per Novi



di
Marco Ferrari

La Libertà non è star sopra un albero, non è neanche un gesto o un'invenzione, libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.

Libertà è partecipazione, cantava negli anni Settanta Giorgio Gaber nel suo recital "Dialogo tra un impegnato ed un non so", titolo emblematico soprattutto di questi tempi.

È proprio la partecipazione una buona norma che ogni cittadino è chiamato ad applicare pure ora.

Ma per partecipare c'è almeno da conoscere gli argomenti del contendere. In questi anni in cui non c'è

tempo per nulla e s'è sempre presi dalla fretta, non si ha né tempo né voglia d'informarsi, di fermarsi anche solo per un attimo per documentarsi e per riflettere, mentre d'altro canto ci viene sempre più richiesto, di prendere posizioni, di sostenere una o l'altra idea, quando magari non ne conosciamo bene nessuna delle due.

Penso che per condividere una decisione, sostenere una tesi, votare uno schieramento politico sia indispensabile poter avere il tempo per avere un pensiero proprio, per fare cioè l'unico modo è approfondire la propria conoscenza sull'argomento, correndo il rischio di non avere la risposta pronta, come invece spesso ci viene chiesto, senza lasciarsi prendere da quel pensare di pancia o d'istinto, che oggi va di moda, senza neppure fidarsi ciecamente dal riportato da altri, utilizzando una forma di pensiero copia e incolla, abbastanza comoda che non fa perdere tempo e ci fa essere allineati, per poi, quando va bene, potersi nascondere, una volta conosciute meglio le questioni dietro ad uno strategico: "ah ma se l'avessi saputo prima!"

Questo, penso valga per tutto, ma in particolare per la vita politica, spesso troppo frenetica, che anima la nostra nazione e nel piccolo anche il nostro comune.

Quindi ritengo che una buona formula, per evitare, in parte, questa forma di pensiero distratto e che rischia di diventare a volte qualunquista, sia quella di partecipare, ogni tanto, alle sedute del Consiglio Comunale, ad esempio. Almeno partire da qui, per poi cercare d'interessarsi più attentamente, a quella che è la cosa pubblica. Può essere un esercizio utile anche per evitare di accorgersi della politica locale ogni cinque anni in occasione delle elezioni amministrative oppure, semplicemente, per sostenere più da vicino chi si è votato o ancor di più, a chi si è attribuita la preferenza.

Il Consiglio Comunale, è il più alto consesso di un comune, è attraverso quei banchi che vengono discusse e votate le decisioni più importanti della vita amministrativa, è lì che vengono proposti ordini del giorno o discusse interrogazioni o interpellanze rivolte alla maggioranza.

Troppo spesso ci troviamo a discutere di temi focali per la vita della nostra comunità, davanti ad una platea, che quando va bene è composta da due o tre cittadini ed il resto decine di sedie vuote. Quando quella è una delle poche sedi istituzionali aperte al pubblico, dove le sedute vengono rese pubbliche da affissioni informative poste sulla bacheca del comune.

Il 15 d'Ottobre s'è tenuto un Consiglio Aperto, ovvero col pubblico che aveva la facoltà d'intervenire, con argomento la crisi economica. È stata una serata di buona partecipazione sia di pubblico che di condivisione dei temi trattati, che ha dato, penso a tutti, sia consiglieri che cittadini un'occasione per avere nuovi spunti di riflessione. Momenti come questo ce ne sarebbero, basti avere l'accortezza di accorgersene, il Consiglio Comunale, si tiene ogni ultimo Giovedì del mese, nella Sala Civica Ferraresi, solitamente è preceduto dal Question Time, ovvero un momento in cui i consiglieri possono rivolgere quesiti all'amministrazione. Come si usa dire solitamente per chiosare un invito formale: certo della Vostra Partecipazione, porgo cordiali saluti.

Vi informiamo che sul sito del Comune è possibile scaricare i files audio per ascoltare le sedute di Consiglio



La Casa delle Libertà - Novi

Legge Nord: crocifisso e controlli sulla residenza degli immigrati

Riportiamo brevemente all'attenzione dei novesi ciò che è successo negli ultimi due Consigli Comunali.

La Lega Nord ha presentato due ordini del giorno: il primo relativo alla richiesta di controlli sulla residenza degli immigrati che impegnava il Comune ad effettuare verifiche da comunicare tempestivamente all'Inps. In Italia si registrano, infatti, fenomeni di truffa da parte di cittadini stranieri e non, che incassano, nei canoni consentiti dalla legge, un assegno di previdenza sociale. Accade però che frequenti siano gli episodi di cittadini stranieri che, benché tornino nel loro Paese d'origine, o comunque vadano a vivere all'estero, continuano ad incassare il suddetto sussidio a spese nostre.

Grazie alla Lega Nord, si sarebbe messa la parola fine, o quantomeno limitata, questa truffa finanziaria ai danni dello Stato.

La maggioranza di centro sinistra ha perso quest'occasione, ribellandosi a tale proposta e definendola "razzista".

Evidentemente Sindaco e Giunta nutrono un pregiudizio nei confronti della Lega Nord perché in codesto ordine del giorno non c'era alcun segnale di razzismo; si cercava semplicemente di contribuire a fermare o contenere un fenomeno illegale diffuso.

Il secondo ordine del giorno, invece, faceva riferimento alla sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, la quale ha espresso la sua contrarietà alla presenza del crocifisso nelle aule scolastiche.

Ci sembrava doveroso sollevare questa questione in quanto pensiamo che il crocifisso non rappresenti solo il simbolo della religione cristiana, ma l'identità dei popoli europei. Privarci dei nostri simboli, dei nostri valori, della nostra storia e della nostra cultura ci pare totalmente irrispettoso e demagogico.

Evidentemente in alcuni ambienti prevale l'idea che sia più educativa la presenza nelle aule di burka e spinelli, piuttosto che il crocifisso (simbolo che da 2000 anni testimonia i valori di pace della fede cristiana, sia essa cattolica anglicana, protestante o ortodossa). Abbiamo pertanto richiesto di verificare l'effettiva esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche del Comune di Novi e a provvedere all'affissione di questo, dove manchi. Tale richiesta è stata rigettata dalla maggioranza dopo un lungo dibattito dai toni piuttosto accesi, dove il Sindaco si è pronunciato a favore di tale sentenza, dichiarandosi non credente e descrivendo tale sentenza come una manovra che non discrimina. Per noi ciò non è assolutamente vero! Discrimina eccome! Per colpa di qualcuno dobbiamo forse privarci del nostro simbolo di fede, d'identità e di cultura??? Di questo passo ci toglieranno le chiese, i quadri e tutte le opere d'arte in cui appare Cristo.

Ci sarà comunque sempre una Lega Nord che si batterà affinché ciò non accada!

Colgo l'occasione per augurare a tutti i cittadini del nostro Comune un Sereno e Buon Natale, nel rispetto della tradizione cristiana, che accomuna chi crede e chi non crede.

n.d.r. La parzialità di quanto riportato dal Consigliere Roversi sulla discussione dell'Ordine del Giorno per la sentenza della Corte Europea travisa e distorce l'intervento del Sindaco in Consiglio Comunale.



di
Gabriele Roversi



Attività per ragazzi



Il centrogiovani ha organizzato un'inaugurazione speciale per i ragazzi della Scuola Media di Novi: due settimane di incontri e laboratori di fumetti, grafica e pittura. Dal 5 al 14 ottobre ciascuna classe ha trascorso due ore al centro per conoscere il servizio e fare un'esperienza creativa.

Da allora il centro ha registrato un'affluenza che varia dai 25 ai 35 ragazzi al giorno.

Molto apprezzati sono: giochi Wii, ping pong, biliardino e internet point. Per il 2010 si prevede di dare un nome al centro e organizzare laboratori gratuiti per ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Sono in corso collaborazioni con la scuola, il distretto di Carpi e le associazioni per aumentare le risorse a disposizione. Nel periodo invernale si aprirà dalle 14,30 alle 18,30 martedì e giovedì. Info 366.816715 email: centrogiovani@comune.novi.mo.it

I Comitati Consultivi Misti

I Comitati Consultivi Misti nell'Azienda Usl di Modena (CCM) sono organismi impegnati nel controllo e nel miglioramento della qualità dei servizi sanitari dando ascolto e rilievo al punto di vista del cittadino-utente.

Sono composti sia da membri designati dalle Associazioni di Tutela e di Volontariato nel settore socio-sanitario, sia da operatori interni individuati dall'Azienda Sanitaria. Attualmente vi aderiscono circa 150 persone, di cui oltre 80 in rappresentanza dell'associazionismo.

Sono stati istituiti sette CCM, uno per ciascun Distretto Sanitario. Quello di Carpi è operativo dal 2001.

Negli anni diverse sono state le iniziative:

- valutazione degli standard di Qualità per la definizione della Carta dei Servizi;
- la partecipazione al percorso formativo sulle tecniche di Audit;
- le verifiche del rispetto degli

standard indicati dalla carta dei Servizi;
- l'attivazione dei Laboratori per il Cittadino Competente e la redazione delle pagine del paziente.

Un impegno importante del CCM è giungere alla creazione della Cittadinanza attiva, formando il Cittadino Competente capace di partecipare per il miglioramento del servizio sanitario, suggerendo idee in modo costruttivo, utilizzando la Segreteria del comitato presso lo sportello URP di Carpi (tel. 059 659946).

Albo pretorio web

Con una legge approvata nel giugno di quest'anno viene previsto che dal 1° gennaio 2010 l'Albo Pretorio venga pubblicato esclusivamente on-line. Da suddetta data le pubblicazioni in forma cartacea non avranno più l'effetto di pubblicità legale. Il cittadino non dovrà più recarsi presso l'albo pretorio del Comune per consultare un atto, ma lo potrà fare agevolmente tramite internet.

L'Università della libera età



Nel Novembre scorso, con la conferenza della dott.ssa Vanda Menon sul tema "la memoria e gli anni come fare per mantenere la nostra memoria", è stata inaugurata l'apertura di una sezione staccata della Università Libera Età "Natalia Ginzburg" per l'educazione permanente. Nel corso del 2010, a partire dalla fine di Gennaio, verranno organizzati corsi riguardanti diversi temi che saranno pubblicizzati in maniera adeguata.

Vi anticipiamo gli argomenti: Fotografia, Computer, Allenamento della Memoria, Acquello, Giardinaggio, Cucina e Nutrizione.

La sede dell'Università, da Gennaio 2010, sarà presso ARCI Taverna - Via Veles Bigi, a Novi.

PERCHÈ WELLNESS ?!
... PERCHÈ NOI PRODUCIAMO
BENESSERE!!

Wellness
FITNESS CENTER

AREA RELAX PISCINA SALA CORSI SALA ATTREZZI

WELLNESS FITNESS CENTER
VIA CHIESA NORD N° 50 - ROVERETO S/S MO
TEL. 059/673291 FAX 059/673645

E-MAIL: WELLNESS.FITNESSCENTER@TSNET.IT
WWW.WELLNESSFITNESSCENTER.IT



2 o 3 che mi somigliano ... tre bei fusti

di Ferra e Ferra

Dopo il "Ciccio Ingrassia" che nel film di Fellini a memoria saliva sul pero e gridava "Voglio una donna! Voglio una donna!!" anche noi abbiamo iniziato a gridare "Voglio uno di Rovereto! Uno di S. Antonio!" ma nessuno ci ha risposto. Siamo allora tornati alla vecchia strada e Vi proponiamo, come nei primi numeri, tre bei fusti

Mickey Rourke

Nato a Schenectady (Stati Uniti) il 16 settembre 1952.

Professione: Attore.

È considerato uno dei principali interpreti di Hollywood. Porta sul corpo i segni di una vita turbolenta che l'ha portato a momenti difficili come la rottura del naso e degli zigomi durante l'esperienza di pugile o le conseguenze di alcune cadute che si è procurato in scorribande motociclistiche. Lo scolpirsi un personaggio di nicchia negli ultimi anni, fondato principalmente sul ruolo dell'antieroe emarginato, dal carattere ruvido e solitario gli ha portato tanta fama nel mondo del cinema e soprattutto tanto lavoro. Ora si dice soddisfatto.



Fausto Sala

Nato a Carpi il 26 giugno 1964.

Professione: difficile a dirlo, nessuno l'ha mai visto lavorare.

È uno degli interpreti delle migliori leggende novesi. Porta sul corpo i segni di una vita turbolenta che l'ha portato a momenti difficili come la rottura del piede presso la nota discoteca "Jolly club" o le escoriazioni, dovute ad alcune scorribande in bicicletta, dove, al ritorno dalla festa della birra, ha quasi abbattuto un cancello. Lo scolpirsi un personaggio di nicchia negli ultimi anni, fondato principalmente sul ruolo dell'antieroe emarginato, dal carattere ruvido e solitario gli ha portato tanta fama in tutti i bar di Novi. E basta. Anche lui è contento così.



Andrea Braidò

Nato a Pergine Val Sugana il 26 giugno 1964.

Professione: chitarrista.

Braidò (detto "Big Boy") è considerato di sicuro uno dei principali e più talentuosi chitarristi dell'area rock e fusion italiana. Sebbene abbia mantenuto un rapporto continuo con gli altri strumenti (in particolare le percussioni), la chitarra è il suo strumento principale, alla quale approda scoprendo Jimi Hendrix a casa di un amico. Musicista insaziabile e virtuoso riesce a lavorare in diversi campi musicali dall'accompagnamento di artisti nazionali a partecipazioni televisive, da eventi dal vivo a registrazioni in studio. È chitarrista di Vasco Rossi dal 1989 al 1993 con cui stringe un forte sodalizio professionale.



Alessandro Grossi

Nato a Carpi il 27 settembre 1975.

Professione: impiegato comunale.

Grossi (detto "Grossi") non è considerato uno dei principali e talentuosi operatori dell'area culturale novese e italiana. Sebbene mantenga un rapporto continuo con altre sue occupazioni (in particolare gastronomiche e culinarie), il suo luogo principale di lavoro è la biblioteca, alla quale approda leggendo a casa di un amico la biografia di Pippo Franco. Lavoratore non molto virtuoso ma insaziabile (di appetito) opera in diversi ambiti comunali dalla biblioteca all'ufficio stampa, dall'ufficio cultura a quello di caccia e pesca. Dal 2006 è collega di Onelio Capiluppi con cui litiga a morte ogni giorno.



Luca Zingaretti

Nato a Roma l'11 novembre 1961

Professione: attore

Dopo la maturità, entra all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", in cui si diploma nel 1984. Debutta in teatro negli anni 80, girando in seguito qualche film. La popolarità arriva con la fiction "Il Commissario Montalbano", personaggio ispirato ai romanzi dello scrittore Andrea Camilleri. A detta di molte donne Luca Zingaretti appartiene a quella schiera di uomini che emanano fascino, proponendosi con una bellezza rude ma allo stesso tempo tenera. Eletto nel 2007 uno degli attori italiani più sexy.



Ercole Bassoli

Nato a Fano (forse non lo sapeva neanche lui) il 2 gennaio 1960.

Professione: progettista di impianti.

Ercole (detto Ercolino), dopo la maturità ottenuta presso l'istituto Corni, si butta a capofitto nel mondo del lavoro. Negli anni 80 muove i primi passi nell'ambito della progettazione, diventando uno dei progettisti più famosi di Novi. Molti non sanno che, data la proverbiale altezza della famiglia (è forse il più alto dei Baslein), ispirò il famoso film con Tognazzi "Sua altezza ha detto no!". A detta di molte donne Bassoli appartiene a quella schiera di uomini che emanano fascino. Eletto nel 2009 una delle icone sexy di via Fermi.



Per qualsiasi segnalazione di somiglianze vere o presunte, **soprattutto per Rovereto e S. Antonio** potete mandare una mail alla redazione o alla biblioteca (tel. 059/6789120 - e-mail: biblioteca1@comune.novi.mo.it).





Letture sostenibili

Avete mai sentito parlare di decrescita? Si tratta di una corrente di pensiero nata negli anni Sessanta da una riflessione critica su alcuni presupposti dell'economia, come l'ideologia dello sviluppo e la corsa verso un consumo sempre maggiore. Oggi la decrescita sta diventando un movimento popolare diffuso, perché non è né un'utopia né la rinuncia agli agi del benessere, ma una concreta possibilità economica, sociale e culturale; è un diverso atteggiamento mentale che può essere applicato nella vita quotidiana più di quanto immaginate. Un esempio. Se quando fate bollire l'acqua per cuocere la pasta, mettete il coperchio sulla pentola, state compiendo un atto di decrescita. Non rinunciate a niente, semplicemente state sprecando meno per avere un migliore risultato. Rifletteteci. Ne vale la pena. Se siete curiosi di approfondire il discorso, vi forniamo qualche utile consiglio di lettura.

"La felicità sostenibile" di Maurizio Pallante

In questo libro il fondatore del movimento per la "decrescita felice", che da anni si occupa di politica energetica e tecnologie ambientali, propone numerosi consigli pratici su come ridurre lo spreco, traendo grandi benefici nella nostra vita quotidiana. Tutto questo nasce da constatazioni concrete, come la limitatezza delle risorse disponibili e il livello preoccupante di inquinamento, ma anche da una riflessione più filosofica: la qualità della vita non può essere valutata usando come unico parametro il Prodotto interno lordo. Tale indicatore, infatti, si limita a misurare la quantità di merci scambiate con il denaro; non offre, però, spunti di riflessione sulla loro utilità, sull'equità della loro distribuzione, sulle interferenze con l'ecosistema terrestre.



"Sobrietà. Dallo spreco di pochi ai diritti per tutti" di Francesco Gesualdi

Gesualdi stila un manifesto sul concetto di sobrietà inteso come un modo di vivere basato sulla possibilità di produrre e consumare meno. Infatti, è soltanto passando dall'economia della crescita a quella del limite che diventa possibile ridistribuire la ricchezza, coniugando equità, solidarietà e sostenibilità. Ciò consentirebbe non soltanto di vivere meglio, ma anche di fermare il saccheggio del Sud del mondo, le guerre per l'accaparramento delle risorse, il degrado del pianeta e di consentire agli impoveriti di costruire il proprio sviluppo. Gesualdi rappresenta una voce autorevole, essendo il fondatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo e insieme ad Alex Zanotelli della Rete Lilliput, un centro e una rete che si occupano rispettivamente dei problemi connessi ai rapporti diseguali fra nord e sud del mondo e di far interagire e collaborare le molte esperienze che si oppongono allo sfrenato liberismo.



"La scommessa della decrescita" di Serge Latouche

Questo è il testo che viene considerato il manifesto teorico della decrescita, perché offre molti spunti di riflessione per definire nuove politiche improntate a una logica diversa rispetto a quella conosciuta. Il professore francese di antropologia economica si domanda se, dopo decenni di frenetico spreco durante i quali noi europei abbiamo consumato l'equivalente di tre pianeti, la crisi attuale possa essere fronteggiata considerando la crescita come l'unica via d'uscita anziché il problema. Per Latouche chiaramente non è così, anzi si rende necessario un cambiamento talmente radicale da apparire come una scommessa o una provocazione. In realtà è l'unico modo per mettere in moto nuove dinamiche che non privilegino più il benessere materiale distruttivo dell'ambiente e delle relazioni sociali. E per farlo bisogna cambiare valori e concetti, mutare le strutture, rilocalizzare l'economia e la vita, rivedere i nostri modi di uso dei prodotti, rispondere alla sfida dei paesi del Sud.



"Ritorno alla terra. La fine dell'ecoimperialismo" di Vandana Shiva

In questo volume Vandana Shiva, attivista e ambientalista indiana fondatrice della scienza dell'ecologia sociale e di un movimento in difesa della biodiversità, pone al centro della riflessione la costruzione di un rapporto costruttivo con la natura. La Shiva ritiene che le soluzioni attuate per risolvere la crisi, come l'aumento della produzione di cibi geneticamente modificati o l'uso di biocarburanti, non faranno altro che affamare ulteriormente i popoli, privarli della terra, inasprire le iniquità peggiorando la qualità di vita di tutti su un pianeta che si prospetta sempre più povero, caldo, non fertile e inquinato. L'unica via è smettere di affrontare separatamente i tre problemi più urgenti, cioè la fame nel mondo, il peak oil, il surriscaldamento globale. Nella significativa prefazione Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, riconosce alla Shiva il merito di considerare la crisi come un'opportunità per ripensare a livello globale la politica agricola, energetica, ambientale e di farci riflettere su cosa significhi davvero nutrire l'uomo.



"Slow economy. Rinascere con saggezza" di Federico Rampini

Federico Rampini, che già in altri saggi aveva raccontato approfonditamente la Cina e l'India, in questo ultimo libro ci indica cosa noi occidentali possiamo imparare dall'Oriente. Il giornalista ci fa compiere un viaggio in vari punti del pianeta, dove è possibile registrare i segnali di una rivoluzione verde grazie alla quale potremo imparare a produrre e a consumare in maniera più consapevole, a prestare maggiore attenzione alla qualità dei servizi, del welfare e della vita in generale. "Slow Economy" è il nome coniato da Rampini per definire questo nuovo modello economico, estendendo il concetto di Slow Food a ogni settore della nostra vita quotidiana (dall'ambiente lavorativo a quello naturale a quello sociale). Questo tipo di economia non rappresenta un elogio della lentezza ignaro dei problemi che gravano sulla società, quanto piuttosto la spinta a mettere in campo fantasia, innovazione e voglia di avventurarsi in esperimenti nuovi per liberarci dalla schiavitù dei numeri e da quello dell'arricchimento quantitativo. (e. p.)



noviinforma
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA
Prata Spagnoli - Foto: Paolo Spagnoli - Ansa/Contrasto (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100) (101) (102) (103) (104) (105) (106) (107) (108) (109) (110) (111) (112) (113) (114) (115) (116) (117) (118) (119) (120) (121) (122) (123) (124) (125) (126) (127) (128) (129) (130) (131) (132) (133) (134) (135) (136) (137) (138) (139) (140) (141) (142) (143) (144) (145) (146) (147) (148) (149) (150) (151) (152) (153) (154) (155) (156) (157) (158) (159) (160) (161) (162) (163) (164) (165) (166) (167) (168) (169) (170) (171) (172) (173) (174) (175) (176) (177) (178) (179) (180) (181) (182) (183) (184) (185) (186) (187) (188) (189) (190) (191) (192) (193) (194) (195) (196) (197) (198) (199) (200) (201) (202) (203) (204) (205) (206) (207) (208) (209) (210) (211) (212) (213) (214) (215) (216) (217) (218) (219) (220) (221) (222) (223) (224) (225) (226) (227) (228) (229) (230) (231) (232) (233) (234) (235) (236) (237) (238) (239) (240) (241) (242) (243) (244) (245) (246) (247) (248) (249) (250) (251) (252) (253) (254) (255) (256) (257) (258) (259) (260) (261) (262) (263) (264) (265) (266) (267) (268) (269) (270) (271) (272) (273) (274) (275) (276) (277) (278) (279) (280) (281) (282) (283) (284) (285) (286) (287) (288) (289) (290) (291) (292) (293) (294) (295) (296) (297) (298) (299) (300) (301) (302) (303) (304) (305) (306) (307) (308) (309) (310) (311) (312) (313) (314) (315) (316) (317) (318) (319) (320) (321) (322) (323) (324) (325) (326) (327) (328) (329) (330) (331) (332) (333) (334) (335) (336) (337) (338) (339) (340) (341) (342) (343) (344) (345) (346) (347) (348) (349) (350) (351) (352) (353) (354) (355) (356) (357) (358) (359) (360) (361) (362) (363) (364) (365) (366) (367) (368) (369) (370) (371) (372) (373) (374) (375) (376) (377) (378) (379) (380) (381) (382) (383) (384) (385) (386) (387) (388) (389) (390) (391) (392) (393) (394) (395) (396) (397) (398) (399) (400) (401) (402) (403) (404) (405) (406) (407) (408) (409) (410) (411) (412) (413) (414) (415) (416) (417) (418) (419) (420) (421) (422) (423) (424) (425) (426) (427) (428) (429) (430) (431) (432) (433) (434) (435) (436) (437) (438) (439) (440) (441) (442) (443) (444) (445) (446) (447) (448) (449) (450) (451) (452) (453) (454) (455) (456) (457) (458) (459) (460) (461) (462) (463) (464) (465) (466) (467) (468) (469) (470) (471) (472) (473) (474) (475) (476) (477) (478) (479) (480) (481) (482) (483) (484) (485) (486) (487) (488) (489) (490) (491) (492) (493) (494) (495) (496) (497) (498) (499) (500) (501) (502) (503) (504) (505) (506) (507) (508) (509) (510) (511) (512) (513) (514) (515) (516) (517) (518) (519) (520) (521) (522) (523) (524) (525) (526) (527) (528) (529) (530) (531) (532) (533) (534) (535) (536) (537) (538) (539) (540) (541) (542) (543) (544) (545) (546) (547) (548) (549) (550) (551) (552) (553) (554) (555) (556) (557) (558) (559) (560) (561) (562) (563) (564) (565) (566) (567) (568) (569) (570) (571) (572) (573) (574) (575) (576) (577) (578) (579) (580) (581) (582) (583) (584) (585) (586) (587) (588) (589) (590) (591) (592) (593) (594) (595) (596) (597) (598) (599) (600) (601) (602) (603) (604) (605) (606) (607) (608) (609) (610) (611) (612) (613) (614) (615) (616) (617) (618) (619) (620) (621) (622) (623) (624) (625) (626) (627) (628) (629) (630) (631) (632) (633) (634) (635) (636) (637) (638) (639) (640) (641) (642) (643) (644) (645) (646) (647) (648) (649) (650) (651) (652) (653) (654) (655) (656) (657) (658) (659) (660) (661) (662) (663) (664) (665) (666) (667) (668) (669) (670) (671) (672) (673) (674) (675) (676) (677) (678) (679) (680) (681) (682) (683) (684) (685) (686) (687) (688) (689) (690) (691) (692) (693) (694) (695) (696) (697) (698) (699) (700) (701) (702) (703) (704) (705) (706) (707) (708) (709) (710) (711) (712) (713) (714) (715) (716) (717) (718) (719) (720) (721) (722) (723) (724) (725) (726) (727) (728) (729) (730) (731) (732) (733) (734) (735) (736) (737) (738) (739) (740) (741) (742) (743) (744) (745) (746) (747) (748) (749) (750) (751) (752) (753) (754) (755) (756) (757) (758) (759) (760) (761) (762) (763) (764) (765) (766) (767) (768) (769) (770) (771) (772) (773) (774) (775) (776) (777) (778) (779) (780) (781) (782) (783) (784) (785) (786) (787) (788) (789) (790) (791) (792) (793) (794) (795) (796) (797) (798) (799) (800) (801) (802) (803) (804) (805) (806) (807) (808) (809) (810) (811) (812) (813) (814) (815) (816) (817) (818) (819) (820) (821) (822) (823) (824) (825) (826) (827) (828) (829) (830) (831) (832) (833) (834) (835) (836) (837) (838) (839) (840) (841) (842) (843) (844) (845) (846) (847) (848) (849) (850) (851) (852) (853) (854) (855) (856) (857) (858) (859) (860) (861) (862) (863) (864) (865) (866) (867) (868) (869) (870) (871) (872) (873) (874) (875) (876) (877) (878) (879) (880) (881) (882) (883) (884) (885) (886) (887) (888) (889) (890) (891) (892) (893) (894) (895) (896) (897) (898) (899) (900) (901) (902) (903) (904) (905) (906) (907) (908) (909) (910) (911) (912) (913) (914) (915) (916) (917) (918) (919) (920) (921) (922) (923) (924) (925) (926) (927) (928) (929) (930) (931) (932) (933) (934) (935) (936) (937) (938) (939) (940) (941) (942) (943) (944) (945) (946) (947) (948) (949) (950) (951) (952) (953) (954) (955) (956) (957) (958) (959) (960) (961) (962) (963) (964) (965) (966) (967) (968) (969) (970) (971) (972) (973) (974) (975) (976) (977) (978) (979) (980) (981) (982) (983) (984) (985) (986) (987) (988) (989) (990) (991) (992) (993) (994) (995) (996) (997) (998) (999) (1000)

UN TOCCO "UMANO"
 L'Unione delle Terre D'Alghine dedica quattro mostre a tutto l'opera di Adriano Baccicchi
 pag. 11

- Ai nastri di partenza
- Obiettivo: qualità e valore
- Le Mondine sul set di un film
- Appuntamenti di Natale nel Comune

noviinforma
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
 La visita a campi di sterminio di Auschwitz raccontata da cinque studenti
 pag. 11

- Il Bilancio 2008
- Il punto sulla Cispadana
- Sviluppo economico a Novi
- Storia del Teatro Sociale: 1ª parte

noviinforma
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

AVIS: SIAMO AGLI SGOCCIOLI
 L'Associazione lancia un appello per superare il collo di bottiglia
 pag. 12

posttarget creative

- 4 domande a...
- Commercianti: la riscossa
- Sant'Antonio senza giornali
- Storia del Teatro Sociale: 2ª parte

noviinforma
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

ASPETTANDO LA NOTTE D'AUTUNNO
 Terra la Fera d'Uober con appuntamenti fino a tarda notte
 pag. 15

- Mercato contadino
- 60ª della Costituzione
- I Consiglieri di Sant'Antonio
- Assistenti Civili: una nuova risorsa

noviinforma
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

CHE MUSICA MAESTRAL!
 pag. 16

- Un progetto per Novi
- La Fera d'Uober in Mailart
- Appuntamenti di Natale in Comune
- 1993-2008, quindici anni di solidarietà

noviinforma
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

tutti pazzi per le PRIME ROSE
 pag. 9

- Il Bilancio 2009
- Apre lo Spazio Giovani
- Torna "Pedalando nel Gusto"
- Rovereto ricorda Fabrizio De André

noviinforma
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

BUONE VACANZE
 a tutti
 pag. 9

- Il Centro Medico
- Volontario in Abruzzo
- Dieci anni di Festa della Birra
- Auser un'associazione a tutto servizio

noviinforma
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

NOVI X-FILES
 misteri nella Bassa
 pag. 17

- Il Centro Giovani
- Volontaria in Abruzzo
- Il venticinquesimo della Fera
- Lo Stemma del Comune di Novi